



**TEATRO ARALDO**

**stagione 2013|2014**

# PROGRAMMA

**Ottobre 2013 - Gennaio 2014**

**prosa  
opera ed operetta  
concerti**

**un progetto di**

**bi**

barbari invasori

**con il patrocinio di**



**PROVINCIA  
DI TORINO**



**CITTA' DI TORINO**

**3** **Circoscrizione3**  
CENISIA - CIT TURIN - POZZO STRADA - SAN PAOLO

SETTEMBRE | OTTOBRE 2013

SETTEMBRE | OTTOBRE 2013

26/09/2013 - h 21.00

**EPPURE SALUTAVA SEMPRE**

**ANTEPRIMA DI STAGIONE PROSA**

Commedia cinica di W. Revello – BARBARI INVASORI

La vita di un condominio è sempre fatta di compromessi: tollerarsi a vicenda per vivere felici. O no?

Nel condominio di via Cavour 69, la vita è quella di tutti i giorni: Palmira, la portinaia, gestisce con la “gentilezza” tipica del suo mestiere le gioie (e i dolori) del palazzo, dirigendo i piccoli malesseri dei più attivi condomini, dal religiosissimo Venanzio alla pudica Gesualda, dalla svampita Filomena dettò Fifi, alla vanitosa Erminia. Per non parlare dell’inquietante Efisio, gestore della locale agenzia di pompe funebri, anch’egli residente nel palazzo.

Su questa combriccola di “amabili” vicini di casa aleggia un’ombra: il suicidio del giovane dell’ultimo piano. Che ne sarà di noi, si chiedono, che figura farà il palazzo?

Una simpatica commedia a tratti cinici che vuole ironizzare sugli altalenanti equilibri esistenti tra condomini e, loro tramite, sull’intero genere umano, con ammiccamenti ironici e dissacranti al limite del parossismo.

Lo spettacolo ha debuttato in anteprima assoluta all’Anfiteatro di Pietraperzia (EN) lo scorso 1 agosto. Viene presentato al teatro Araldo in un’edizione riveduta.

BIGLIETTO UNICO EUR 5,00

28/09/2013 - h 21.00

**LA VEDOVA ALLEGRA**

**ANTEPRIMA DI STAGIONE OPERA**

Operetta di tre atti di F. Lehár – ORCHESTRA D’LA REGION PIEMONT

BIGLIETTO INTERO EUR 18,00

04/10/2013 - h 21.00

**IL MARITO DI MIO FIGLIO**

**ANTEPRIMA RASSEGNA TEATRO LGBT**

05/10/2013 - h 21.00

06/10/2013 – h 16.00

commedia brillante a tinte comiche di Daniele Falleri – THEALTRO con BARBARI INVASORI

Torna per la terza stagione consecutiva la commedia sul matrimonio dell’anno!

Una classica commedia degli equivoci con il ritmo del più classico dei Vaudeville... che affronta un tabù moderno, ovvero “Il matrimonio gay”.

Domani Giorgino e Michele (alias George & Michael) si sposano. Presi all’ultimo da uno scrupolo di coscienza, decidono di affrontare i rispettivi genitori convocandoli in casa loro per comunicargli la notizia. Ma la rivelazione della propria omosessualità crea uno scompiglio che va oltre l’immaginazione dei due futuri sposi.. Un abile stravolgimento di fronte porta ad un escalation di colpi di scena e di situazioni comico/paradossali che ricalcano, a tratti, i dettami della commedia all’italiana. Le nozze saltano a colpi di sessualità confuse, amanti inaspettati, relazioni segrete e intrecci etero/omosessuali che non risparmiano neanche i genitori della ormai scoppiata coppia.

BIGLIETTO INTERO EUR 12,00

SETTEMBRE | OTTOBRE 2013

SETTEMBRE | OTTOBRE 2013

11/10/2013 - h 21.00

L'OSPITE

STAGIONE PROSA – TEATRO LGBT

Dramma di M. Stinco – VICEVERSA TEATRO

In una bella casa a Parigi - Oggi.

“Nel corpo, non meno che nel cervello , e’ racchiusa la storia della vita” ( Edna O’Brien)

Andrea , maturo scrittore omosessuale in crisi creativa, vive solo in una bella casa a Parigi. Una sera di pioggia riceve una telefonata da Christian , giovane bel ragazzo conosciuto casualmente circa due anni prima in un lontano paese della provincia italiana dove Andrea si trovava per la presentazione di un suo romanzo.

Durante quell'occasione in un bar del paese Andrea prende un aperitivo in compagnia del giovane ragazzo che sostiene essere suo ammiratore . Durante la chiacchierata , alla quale partecipano anche altri giovani amici di Christian , Andrea lancia l'idea di una strana ospitalità nella sua casa in collina: offrirà gratuitamente una bella camera nella sua mansarda parigina per una settimana a uno di quei giovani ragazzi a patto che si mostri completamente nudo almeno una volta al giorno e si faccia osservare , accarezzare, massaggiare , masturbare senza mai giungere a un rapporto sessuale e in cui è permesso solo l'uso delle mani e niente altro. Insieme dovranno firmare un patto che li legherà per sette giorni.

Entrambi sono opportunisti, entrambi hanno bisogno l'uno dell'altro ma per scopi diversi.

L'eterna storia di un uomo che sente il tempo che passa, la paura di invecchiare, la solitudine, la mancanza di stimoli; e l'irrompere nella sua vita di una gioventu' bruciante, fisica, curiosa, perversa. L'eterna storia di come un uomo quasi al tramonto possa perdere la testa e innamorarsi di un ragazzo molto piu' giovane , della perdita della ragione intellettuale sulle ragioni del corpo e del sesso. Il rivedere se stesso di trent'anni prima, il ritrovare quella parte di se' ormai perduta.

L'eterna storia di un giovane affamato di vita che usa l'altro attraverso la sua bellezza e la sua sessualita' repressa e finalmente liberata. Del giovane che vede nell'uomo maturo quel maestro per un'iniziazione desiderata ma allo stesso tempo temuta.

E per entrambi l'andare contro regole, pudori, pregiudizi.

Rischiando.

BIGLIETTO INTERO EUR 12,00

12/10/2013 - h 21.00

STRALUNATE IN TACCHI A SPILLO

STAGIONE PROSA

Monologhetti comici al femminile da “Le Beatrici” di Stefano Benni – COMPAGNIA DEL GRILLO

po' rozza che detesta il suo famoso spasimante dal naso grosso; una donna insicura e terrorizzata dalla guida che dopo trent'anni di patente non ha ancora abbandonato la “P” di principiante per poter raggiungere l'incredibile velocità di venti Km orari in autostrada; una mocciosa tremendamente “tamarra” che in una sola telefonata ci racconta tutto il suo mondo ridicolo e raccapricciante; una pazza e coloratissima donna felicemente incinta ma di chi?????

Sono queste le incredibili e stralunate donne protagoniste dello spettacolo comico dedicato all'universo femminile ricco di sfaccettature e colori: Il nero e il rosso sangue dell'adolescente nevrotica e violenta; il grigio che nasconde il sogno di colori accesi dell'aspirante corista; l'arcobaleno di colori di una futura mamma un po' troppo “leggera”...

Come in una sfilata di moda in tacchi a spillo i personaggi compaiono sul palco e in platea e con un ritmo incalzante si raccontano e parlano al pubblico.

BIGLIETTO INTERO EUR 12,00

**SETTEMBRE | OTTOBRE 2013**

**SETTEMBRE | OTTOBRE 2013**

18/10/2013 - h 21.00

**SBALLI RAVVICINATI DEL SOLITO TIPO**

**STAGIONE PROSA**

Commedia dell'assurdo di Andrea Fardella e Fulvia Romeo – LES PETITS FILOUS

Avete mai incontrato una signora di mezza età che venderebbe suo marito pur di “stonare” nel coro della chiesa; una Beatrice un “La notte di Capodanno. Una sala da ballo piena di sedie vuote.

Due invitati alla festa.

Non si conoscono tra loro.

Il silenzio è rotto da un giradischi che di tanto in tanto fa girare la musica nel tentativo di colmare il disagio e l'attesa che si raggiunga la mezzanotte.

Due solitudini a confronto in una ricerca frenetica e a tratti disperata di quella parte dell'amore che sembra offuscata, introvabile o addirittura perduta.”

Lo spettacolo è ricco di momenti di una comicità surreale e “pulita” che richiama l'atmosfera bizzarra e assurda di certi personaggi della commedia all'italiana.

Il surreale ballo di due cuori che, come nella vita, a volte si sfiorano, a volte si inseguono, forse si rincorrono, cercando di amarsi.

La forma teatrale principalmente utilizzata è il teatro fisico di movimento in cui si alternano momenti emotivamente più intensi ad altri più “leggeri” e comici.

BIGLIETTO INTERO EUR 12,00

20/10/2013 - h 16.00

**RUMORS**

**STAGIONE PROSA**

20/10/2013 - h 21.00

Commedia brillante di Neil Simon – COLPI DI SCENA!

Rumors è un meccanismo ad orologeria calato nell'ambiente dell' “high society” americana, realizzato con il gusto lieve e divertente della farsa, nella quale emergono tutti i limiti causati dai “rumors” di una società borghese afflitta da ipocrisia e falsità

...Tutto è pronto per festeggiare il decimo anniversario di matrimonio di Charley Brock, vicesindaco di New York, ma questi giace a terra ferito da un colpo di pistola e la moglie e la servitù sono scomparsi.

Questa è la scena che si presenta davanti agli occhi degli invitati giunti per primi al ricevimento.

Da questo punto in avanti sarà un continuo susseguirsi di situazioni comiche e paradossali, durante le quali le quattro coppie di invitati si affanneranno per nascondere l'assenza dei padroni di casa e gestire una situazione solo potenzialmente drammatica, ma comicamente irresistibile.

BIGLIETTO INTERO EUR 12,00

SETTEMBRE | OTTOBRE 2013

SETTEMBRE | OTTOBRE 2013

25/10/2013 - h 21.00

PER COLPA DI NEVIO

STAGIONE PROSA – TEATRO LGBT

Stand up comedy di e con Fiona Dovo - TEATRO DELLE FORMICHE

Per colpa di Nevio racconta di una donna. E di un amore

A metà strada tra il teatro di narrazione e la stand-up comedy, Per colpa di Nevio racconta le vicissitudini quotidiane di una trentenne gay nell'Italia di oggi.

Lorenza – questo il nome della protagonista - è infatti una donna come tante che divide il suo tempo tra il lavoro in un supermercato e le inevitabili malinconie di una single in cerca d'amore.

Un giorno, però, la sua quotidianità viene sconvolta dall'incontro con il suo primo amore, diventato nel frattempo una madre di famiglia, una perfetta mogliettina etero (del tanto vituperato Nevio del titolo, naturalmente).

L'impatto con il fantasma del passato provoca la crisi, che la porterà casualmente ad una notte di sesso con un ragazzo omosessuale, il quale, nel marasma e nell'imbarazzo di una situazione inedita per entrambi, la metterà incinta, sconvolgendole definitivamente la vita.

BIGLIETTO INTERO EUR 12,00

26/10/2013 - h 21.00

ODIO A PERDERE

STAGIONE PROSA – TEATRO LGBT

Teatro Danza - ESPRESSIONI VAGANTI

*L'omotransfobia in modo subdolo penetra nei diversi aspetti della nostra vita di cittadini fino alle istituzioni e, spesso, ne guida pensieri e azioni occludendo la vista.*

*E necessario proporre sguardi, altri, nuovi, che permettano di svincolarsi dalle lenti offuscate del disgusto per recuperare una visione priva di pregiudizio.*

*I componenti del gruppo non sono professionisti e provengono da esperienze differenti.*

*Attraverso la partecipazione a laboratori di espressione corporea e teatro-danza è emerso, per ciascuno di loro in modo differente, il desiderio di tradurre le emozioni individuali per poterle condividere con il pubblico.*

*L'esito del lavoro giunge a esprimersi in questo spettacolo che proponiamo proprio come "Uno sguardo di pensiero", come uno stimolo a non cadere mai nell'indifferenza.*

Fino a perdere le maschere, fino a perdere i vestiti, fino a perdere le paure, avremo voglia di ballare e contestare chi, con i fili dell'odio, si è imbastito un vestito bianco per stare al mondo. Questa la sintesi del nostro lavoro, di come si è costruito con noi, intorno a noi e dentro di noi. A partire dall'emozione di ciascuno si è lavorato sulle sue possibili modalità di espressione, attraverso movimento e musica. Un sentire individuale ed intimo che inizialmente non aveva un nome, ma che ha trovato un senso nel suo delinearsi e nel suo mostrarsi. Così si è costruito il filo del sentire, si sono creati i legami tra le varie espressioni, dapprima impercettibili e via via sempre più forti e visibili. Il progetto di teatro danza che proponiamo è un'opera medita e in fase di lavorazione.

I brani utilizzati sono citazioni che provengono da varie epoche storiche e riportano invettive e/o apologie nei riguardi del mondo GLBTQ.

BIGLIETTO INTERO EUR 12,00

SETTEMBRE | OTTOBRE 2013

SETTEMBRE | OTTOBRE 2013

27/10/2013 - h 16.00  
27/10/2013 - h 21.00

**IL FILOSOFO DI CAMPAGNA  
e IL QUARTIERE FORTUNATO**

**STAGIONE PROSA**

Commedia in Costume di C. Goldoni - L'OPERA RINATA con CAMBIAMENTI TEATRO

**IL FILOSOFO DI CAMPAGNA**

Opera Comica in un atto

**IL QUARTIER FORTUNATO**

intermezzo comico in prosa

Nella serata vengono presentati in sequenza due divertenti commedie di Carlo Goldoni, scritte per le scene musicali.

La prima è Il Filosofo di Campagna, musicata da Baldassare Galuppi nel 1754. L'opera comica ottenne un successo clamoroso in Italia e in tutta Europa, successo che perdurò per cinquant'anni sino alle soglie dell'Ottocento. La musica è ancora oggi fresca, spigliata, divertente, perfettamente adatta a esprimere la comicità del testo e dei personaggi.

Il Quartiere Fortunato, invece, è in un certo modo incompiuta, nel senso che non sappiamo con certezza se è stata musicata e in ogni caso non rimane alcuna traccia della musica.

Il linguaggio e la trama sono però non solo comprensibili, ma decisamente adatti a una rappresentazione 'tradizionale', cioè teatrale e non operistica. Trattandosi però di un lavoro nato per il teatro musicale, abbiamo in questo caso giocato con la musica, in un girotondo di citazioni dal Jazz a Couperin, da Vivaldi a Amy Winehouse e a Fred Bongusto.

BIGLIETTO INTERO EUR 12,00

31/10/2013 - h 21.00

**JACK LO SQUARTATORE**  
**[una] vera storia**

**STAGIONE PROSA – ARALDO IN GIALLO**

Dramma Storico di W. Revello – BARBARI INVASORI con THEALTRO

Londra 1888, il quartiere di Whitechapel è una delle più sordide, squallide e tetre zone della capitale dell'Impero, ma anche uno delle più interessanti, se non altro perché animata da più di 1600 sventurate pronte a dare piacere per pochi scellini e dalla loro corte di assassini, truffatori, malavitosi e clienti.

È da questo inferno, l'altra faccia della perbenista Londra Vittoriana che si levano le urla di cinque prostitute barbaramente seviziate ed uccise dalla ferocia, pare, di una unica mano che si fa beffe della polizia in un gioco malato di vanto ed orgoglio per il suo operato.

Molto è stato scritto e molto è stato detto degli omicidi di Jack lo Squartatore, e molte sono le ipotesi sull'identità di questo feroce e spietato assassino affamato di corpi.

Questa è una Sua vera storia.

BIGLIETTO INTERO EUR 12,00

NOVEMBRE 2013

NOVEMBRE 2013

01/11/2013 - h 21.00	<b>JACK LO SQUARTATORE</b> [una] vera storia	<b>STAGIONE PROSA – ARALDO IN GIALLO</b>
02/11/2013 – h 21.00		
03/11/2013 – h 16.00		

Dramma Storico di W. Revello – BARBARI INVASORI con THEALTRO

Londra 1888, il quartiere di Whitechapel è una delle più sordide, squallide e tetre zone della capitale dell'Impero, ma anche uno delle più interessanti, se non altro perché animata da più di 1600 sventurate pronte a dare piacere per pochi scellini e dalla loro corte di assassini, truffatori, malviventi e clienti.

È da questo inferno, l'altra faccia della perbenista Londra Vittoriana che si levano le urla di cinque prostitute barbaramente seviziate ed uccise dalla ferocia, pare, di una unica mano che si fa beffe della polizia in un gioco malato di vanto ed orgoglio per il suo operato.

Molto è stato scritto e molto è stato detto degli omicidi di Jack lo Squartatore, e molte sono le ipotesi sull'identità di questo feroce e spietato assassino affamato di corpi.

Questa è una Sua vera storia.

BIGLIETTO INTERO EUR 12,00

08/11/2013 - h 21.00	<b>L'UOMO ARRABBIATO CON DIO</b> atti I – II e III	<b>STAGIONE PROSA</b> <b>PROGETTO SPECIALE</b>
----------------------	-------------------------------------------------------	---------------------------------------------------

Studio Teologico in tredici atti ad una voce di W. Revello – BARBARI INVASORI

Che cosa comporta la fede? Quale deve essere il “giusto” rapporto tra Dio e l'Uomo? Su queste domande si è espressa la critica spirituale in qualunque cultura, in qualunque tempo. Ma fino a che punto l'Uomo, intenso come genere umano, ha il diritto di “arrabbiarsi” con Dio? Cosa può chiedere? Cosa può pretendere?

Da questi preamboli nasce il progetto “L'Uomo arrabbiato con Dio”, un evento articolato in cinque serate, che vuole analizzare tredici differenti temi fondamentali della teologia universale, attraverso la voce e il corpo di personaggi “simbolici” della cultura giudaico-cristiana. Le tredici pièces, opera di Walter Revello, vogliono presentare una prospettiva nella spiritualità, aperta a credenti di qualunque culto così come ad atei e ad agnostici: uno studio nella teologia, uno studio nell'animo umano.

#### **ATTO I - MATTONI DI BABELE**

studio sulla responsabilità

A Babele si è costruita una torre per salire fino al cielo, ma dal cielo è stata fatta crollare a terra. Perché? È davvero un peccato voler incontrare Dio, volergli parlare a quattr'occhi? E se sì, di chi è la piena responsabilità del “peccato”: chi è il peccatore tra Dio e l'Uomo?

NOVEMBRE 2013

NOVEMBRE 2013

**ATTO II - IO DICO BARABBA**

studio sulla giustizia

Ponzio Pilato mette gli abitanti di Gerusalemme davanti ad una scelta: Yehoshua/Gesù o Barabba? Chi parteggia per uno, chi per l'altro con un esito oltremodo noto. Ma su quali basi è fondata la scelta? È ad uno di quei votanti che è data la parola ora: qual è il giusto peso di una scelta e, soprattutto, quale giusto Dio sacrificerebbe il proprio figlio per il bene altrui?

**ATTO III - ISCARIOTA**

studio sul perdono

A Giuda Iscariota spetta il compito di tradire Gesù, permettendo il compiersi della salvezza. Un compito ingrato, affidato a quello che, in diverse fonti, è indicato come l'apostolo più vicino. In ogni senso. La prospettiva si sposta dal lato del "peccatore", costretto ad affrontare se stesso, le emozioni (insospettate?) nei confronti del Maestro e, soprattutto, il peso di un perdono dovuto ma forse non automatico.

In scena: Daniele Ossola, Marco Armellino, Walter Revello

BIGLIETTO INTERO EUR 12,00

09/11/2013 - h 21.00

**QUESTIONI DI DONNE**

**STAGIONE PROSA**

10/11/2013 – h 16.00 e h. 21.00

Commedia di Ivan Fabio Perna – CIA – CARATTERIZZANTI IN ARTE

Questioni di Donne è una commedia che tra risate e malinconia, non ha solo lo scopo di divertire ma anche di trattare temi come il disagio fisico e psicologico.

La pièce è scandita da un tappeto musicale con canzoni originale del repertorio di Mina.

La recitazione è immediata, naturalistica e diretta, lontana dalle convenzioni del teatro classico.

Non mancheranno le grandi risate ma il fine è un altro...

Margherita è in carrozzina. La sua vita scorre sempre tra alti e bassi. amori e amicizia.

Ogni 8 marzo, da quasi quindici anni, le vecchie compagne di liceo si ritrovano nel suo appartamento per trascorrere insieme la festa della donna.

Quest'anno però una dello storico gruppo non ci sarà: Patrizia le lascia per colpa della leucemia tre mesi prima. ognuna delle amiche porterà nella serata il proprio modo di vedere la vita.

Margherita sogna di fare la cantante ma non riesce a trovare il coraggio di fare il grande passo; la sua migliore amica Claudia è un'attrice: sicura di sè, non azzecca mai l'uomo giusto; Laura è una bellona mangia uomini che nasconde un triste passato e Antonella, la burbera combattiva, non l'ha mai potuta sopportare.

Rimane la dolce e ingenua Raffaella: curiosa, svampita ma... con un grande cuore.

Ognuna di loro, pian piano si aprirà con tutte; e tra risate e malinconia, scopriranno che la loro amicizia è stata e rimarrà, la cosa più importante della loro vita.

Con: Sabrina Scolari, Milena Albertone, Monica Carelli, Paola Anastasio, Daniela Freguglia e Tiziana Denticò

Regia: Ivan Fabio Perna

BIGLIETTO INTERO EUR 18,00

NOVEMBRE 2013

NOVEMBRE 2013

14/11/2013 - h 21.00

**ERNESTO**

**STAGIONE PROSA – TEATRO LGBT**

Dramma di Massimo Stinco – VICEVERSA TEATRO

scritto e diretto da Massimo Stinco  
liberamente ispirato al romanzo "Ernesto" di Umberto Saba

Ernesto è un romanzo incompiuto di Umberto Saba, steso attorno al 1953 e pubblicato postumo nel 1975. La trama copre un arco di tempo di circa un mese ed è incentrata sul racconto di un momento fondamentale nella storia del protagonista : la scoperta della sessualità.

Trieste di fine Ottocento.

Ernesto è un giovanissimo ragazzo che lavora presso il signor Wilder, un industriale ungherese di origine ebraica e molto fedele alla Germania. Ernesto è molto bello , dai lineamenti delicati, elegante, sembra uscito da un dipinto.

Ha la sua prima esperienza omosessuale con un operaio ventottenne, con cui inizia una relazione destinata a durare alcuni mesi. In seguito Ernesto decide di andare dalla "Tanda", una prostituta che rimane subito colpita dal giovane. Per terminare definitivamente la sua relazione omosessuale con l'operaio ventottenne, decide di farsi licenziare dal signor Wilder mandandogli una lettera piena di insulti.

La madre di Ernesto cerca di far riassumere il figlio, e quest'ultimo è costretto a confessare la sua passata relazione omosessuale. Ernesto poi va a un concerto, dove conosce Ilio, ragazzo appassionato di violino come il protagonista: sembra esser l'inizio di un nuovo amore.

Nel 1979 ne è stato tratto un film con Michele Placido nei panni dell'operaio che inizia Ernesto alla sessualità.

BIGLIETTO INTERO EUR 12,00

15/11/2013 - h 21.00

**L'UOMO ARRABBIATO CON DIO**  
atti IV – V - VI

**STAGIONE PROSA**  
**PROGETTO SPECIALE**

Studio Teologico in tredici atti ad una voce di W. Revello – BARBARI INVASORI

Che cosa comporta la fede? Quale deve essere il “giusto” rapporto tra Dio e l’Uomo? Su queste domande si è espressa la critica spirituale in qualunque cultura, in qualunque tempo. Ma fino a che punto l’Uomo, intenso come genere umano, ha il diritto di “arrabbiarsi” con Dio? Cosa può chiedere? Cosa può pretendere?

Da questi preamboli nasce il progetto “L’Uomo arrabbiato con Dio”, un evento articolato in cinque serate, che vuole analizzare tredici differenti temi fondamentali della teologia universale, attraverso la voce e il corpo di personaggi “simbolici” della cultura giudaico-cristiana. Le tredici pièces, opera di Walter Revello, vogliono presentare una prospettiva nella spiritualità, aperta a credenti di qualunque culto così come ad atei e ad agnostici: uno studio nella teologia, uno studio nell’animo umano.

**ATTO IV – LORO FUORI ED IO QUI DENTRO,**  
studio sul legame

Dio ha bisogno di atti di fede, di prove. Abramo è il padre del patto uomo-dio, è il testimone della fiducia reciproca e per questo Dio non può che chiedergli la più alta delle offerte: la testa del suo stesso figlio Isacco, offerta in sacrificio. In tutto questo una donna, Sara, moglie e madre, non può che restare chiusa in casa ad aspettare un figlio che non tornerà e un marito che sarà solo più un carnefice ai suoi occhi. E tutto questo per un dio: ne vale la pena?

**NOVEMBRE 2013**

**NOVEMBRE 2013**

**ATTO V – SOLO UNA DONNA**

studio sulla dignità

Secondo alcune fonti, Yehoshua/Gesù ebbe una moglie, da molti identificata in Maddalena, una donna anomala, fuori dal comune, indipendente, l'apostolo più vicino al maestro. In questo quinto monologo, la parola è data a quella stessa Maddalena moglie, amante, compagnia, la quale chiede solo che il corpo del suo uomo, e non dio, le venga restituito, per il rispetto e la dignità che spetta a un uomo, chiunque egli sia.

**ATTO VI – LA CROCE A DESTRA**

studio sulla serenità

Dismas è l'ultimo apostolo: il buon ladrone, quello che, posto al lato di Gesù, ne riceve l'ultimo insegnamento, l'ultimo perdono, l'ultima consolazione. E da quella croce, ormai rimasto solo in vita, ragiona e riflette, su se stesso, sulla vita, sul tormento e la serenità, sul profumo del mare in lontananza. È questa, in fondo, la vita?

In scena: Elena Santoro, Antonella Argentini, Francesco Feola

BIGLIETTO INTERO EUR 12,00

16/11/2013 - h 21.00

**IL SOLE NERO e  
AMORE & MORTE**

**STAGIONE OPERA – TEATRO LGBT**

Opera in un atto di W. Grosso – SICILIA OPERA ACADEMY

**IL SOLE NERO**

di W. Grosso

“Il Sole Nero” è la prima opera scritta dal compositore William Grosso. Egli ha alle spalle studi classici di composizione, pianoforte e canto. Ha anche studiato composizione di musiche per film con Ennio Morricone e siglato la Colonna Sonora del film “Ombre di Realtà” del Regista John Real. Il suo amore per l'opera si sviluppa con la fondazione dell'Associazione Culturale “Sicilia Opera Academy” che lo ha portato a frequentare i grandi artisti del mondo della lirica e a calcare palchi prestigiosi come la Carnegie Hall di New York. Vocazione e competenze del compositore confluiscono nell'opera “Il Sole Nero” che verrà data alle scene, in forma ridotta di un atto, in Prima Assoluta Mondiale, al Teatro Araldo di Torino, il 16 novembre 2013.

L'opera è ambientata nel futuro. E' popolata da esseri umani e vampiri.

Leitmotive dell'Opera è il medaglione del Sole Nero che rappresenta la lotta fra bene e male, luce e oscurità, menzogna e verità, vita e morte. I contorni, tuttavia, non sempre sono ben delineati e nulla è scontato. Gli opposti trovano una sintesi nella storia d'amore fra i due protagonisti, un uomo e un vampiro, e una trasfigurazione nel momento catartico del sacrificio.

Il Sole Nero è la prima Opera lirica della storia con ambientazione fantasy, dove i due amanti si amano a dispetto del mondo e delle sue convenzioni.

**AMORE e MORTE**

di W. Grosso

L'“amore” e la “morte” sono due temi che si sono spesso accompagnati nelle storie degli eroi e delle eroine che hanno appassionato gli spettatori di quattro secoli d'opera lirica.

Essendo un connubio quasi imprescindibile, “Amore e Morte” è il titolo che si è voluto dare alla selezione di brani d'Opera che accompagnerà il secondo tempo della serata. I cantanti del cast de “Il Sole Nero” eseguiranno una selezione di celebri Arie d'opera. Il binomio fatale sarà così declinato nelle sue molteplici sfaccettature grazie, alla sensibilità di grandi compositori del passato quali Bellini, Verdi e Puccini.

BIGLIETTO INTERO EUR 15,00

NOVEMBRE 2013

NOVEMBRE 2013

17/11/2013 - h 16.00

**ELISA!  
CHE FINE HANNO FATTO LE MIE CIABATTE?**

**STAGIONE PROSA**

Commedia brillante di N. Bosio dal PIGMALIONE di G. B. Shaw – LE VENERDI'

Abbandonati rapidamente le strutture e i moduli del dramma naturalistico, G. B. Shaw si orientò sempre più verso un teatro-conversazione in cui il fragile intreccio è solo il pretesto per un perenne dibattito polemico. L'attacco di Shaw alla società inglese e ai suoi valori oggi non sembra però così dirompente e rivoluzionario: risulta più brillante e paradossale che profondo.

È per questo che nella versione che proponiamo, ispirata alla commedia "Pigmalione" (la cui prima rappresentazione avvenne nel 1914), sono stati volutamente sfumati i riferimenti all'assistenzialismo, all'emancipazione della donna, alla questione della lingua, temi tipici nella polemica dell'autore - che pur rimangono latenti nello svolgersi della rappresentazione - per sottolineare l'atmosfera lieta e solare delle "plays pleasant" o "commedie piacevoli", come l'autore stesso le definì.

Sempre attuale rimane invece la denuncia di una società in cui l'apparire (il modo di parlare), conta più dell'essere.

Ed efficace risulta ancora la formula che Shaw aveva appreso dal conterraneo Oscar Wilde nei primi anni del 1890: è possibile parlare di cose serie al pubblico senza cessare di divertirlo.

La situazione di Pigmalione è troppo appetitosamente simile a quella fatidica di Cenerentola per non essere stimolati ad evidenziarne la dimensione - favola. Malgrado gli anatemi di Shaw, fin dalla prima rappresentazione inglese attori e registi modificarono il copione originale - che non terminava con il matrimonio fra Elisa e il professore - per giungere al lieto fine tradizionale. Così si conclude anche il fortunatissimo adattamento di Pigmalione a commedia musicale cinematografica ad opera degli americani Lerner e Loewe negli anni 1950.

Sulle orme di tali maestri, il nostro adattamento compie un esperimento : portare sulla scena le più belle canzoni del film, suonate e cantate dal vivo, opportunamente inserite come piacevoli quadri di colore nello svolgersi dell'azione.

Abbiamo poi voluto trasferire la storia da Londra alla Torino dei primi del '900, ribattezzando i personaggi con cognomi tipicamente italiani e ritrovando con piacere luoghi e vie della nostra città, così da cogliere meglio i riferimenti alle sfumature linguistiche e dialettali che caratterizzano la vicenda.

BIGLIETTO INTERO EUR 12,00

20/11/2013 - h 21.00

**BEDDA SICILIA MIA**

**STAGIONE PROSA**

Recital di W. Grosso – SICILIA OPERA ACADEMY

“Bedda Sicilia mia” è uno spettacolo ispirato ad una storia vera. E' un mix di prosa e canzoni inedite in lingua siciliana. L'autore della parte di prosa, nonché l'interprete in scena, è il Regista/Attore/Drammaturgo Walter Revello. L'autore delle musiche, e di gran parte dei testi delle canzoni, nonché l'interprete in scena, è il Compositore/Cantante/Pianista William Grosso. I testi di tre delle sette canzoni sono di Antonio Indelicato. Gaetano è un emigrante che fugge dalla miseria della Sicilia del secondo dopoguerra per cercare fortuna in America. Porta con sé la nostalgia della terra natia e il calore degli affetti familiari. In America conosce un mondo di opportunità, solidarietà e libertà. L'America è un posto dove poter ricominciare a sperare e poter realizzare il sogno di costruirsi un avvenire. Gaetano lavora sodo ed ottiene molto di più di quanto aveva sognato: successo, ricchezza e, soprattutto, l'amore di una compagna e la gioia di una bella e solida famiglia.

Col ricordo della Sicilia sempre vivo, dei suoi genitori, dei suoi amici, Gaetano canta il suo amore con “Bedda Sicilia mia”, inno alla sua terra e alla sua gente.

BIGLIETTO INTERO EUR 15,00

NOVEMBRE 2013

NOVEMBRE 2013

22/11/2013 - h 21.00

**L'UOMO ARRABBIATO CON DIO**  
atti VII – VIII - IX

**STAGIONE PROSA**  
**PROGETTO SPECIALE**

Studio Teologico in tredici atti ad una voce di W. Revello – BARBARI INVASORI

Che cosa comporta la fede? Quale deve essere il “giusto” rapporto tra Dio e l’Uomo? Su queste domande si è espressa la critica spirituale in qualunque cultura, in qualunque tempo. Ma fino a che punto l’Uomo, inteso come genere umano, ha il diritto di “arrabbiarsi” con Dio? Cosa può chiedere? Cosa può pretendere?

Da questi preamboli nasce il progetto “L’Uomo arrabbiato con Dio”, un evento articolato in cinque serate, che vuole analizzare tredici differenti temi fondamentali della teologia universale, attraverso la voce e il corpo di personaggi “simbolici” della cultura giudaico-cristiana. Le tredici pièces, opera di Walter Revello, vogliono presentare una prospettiva nella spiritualità, aperta a credenti di qualunque culto così come ad atei e ad agnostici: uno studio nella teologia, uno studio nell’animo umano.

#### **ATTO VII - MARTA**

studio sull’attesa

Al mondo c’è chi aspetta e chi cammina: non si può stare in mezzo a questi due universi in costante contrasto. Marta è una donna che cammina, sempre e comunque, qualunque cosa le accada, anche quando Yehosua entra nella sua vita, anche quando suo fratello Lazzaro si ammala, anche quando muore, anche quando nessuno corre a salvarlo. Può aspettare l’arrivo di un miracolo, Marta? E se sì, qual è il peso?

#### **ATTO VIII - IO, LO SPECCHIO**

studio sul rimorso

Yehudit/Giuditta è un’eroina, è la donna che ha salvato il suo popolo sacrificando la sua purezza, la sua anima il suo pudore. È la donna simbolo del coraggio, della fede, della giustizia. Ma dentro cosa le si smuove? Qual è il peso per un peccato fatto a fin di bene? Non potevano esserci alternative all’uccisione di Oloferne? E ormai, forse, è solo troppo tardi...

#### **ATTO IX - QAYIN**

studio sulla morte

Caino è il simbolo del peccato, dell’avvento della morte sulla terra. Eppure Dio ordina che nessuno lo tocchi, che nessuno lo ferisca. Perché? In dialogo costante, durato l’eternità di una vita, Caino chiede a dio, inutilmente, di spiegarli perché non lo ha punito e lo supplica, con tutto se stesso, di lasciarlo morire perché, in fondo, la morte può essere solo una grande consolazione.

In scena: Patrizia Schneeberger, Monica Carelli, Massimo Chionetti

BIGLIETTO INTERO EUR 12,00

NOVEMBRE 2013

NOVEMBRE 2013

23/11/2013 - h 21.00

LABIRINTI MENTALI

STAGIONE PROSA – MIND PERFORMING

Spettacolo di Mind Performing di Antontio Argus – WWW.LABIRINTIMENTALI.IT

Labirinti Mentali è un susseguirsi di esperimenti di lettura della mente dai risultati stupefacenti. Proiezioni video, oggetti dalla forte carica simbolica e performance straordinarie: sono questi gli ingredienti che permettono di perdersi e ritrovare la strada attraverso i Labirinti Mentali.

#### LO SPETTACOLO

Labirinti Mentali è un ONE MAN SHOW:

sul palco una sola persona, un performer che mescola carisma, ironia e abilità tecniche per dar vita a scenari stupefacenti.

Labirinti Mentali è INTERATTIVO:

gli spettatori vengono coinvolti da protagonisti, partecipando a una serie di esperimenti che lasciano senza fiato.

Labirinti Mentali è dedicato al MENTALISMO:

l'arte che il grande pubblico ha imparato a conoscere per serie tv come I trucchi della mentedi Derren Brown (Italia 2), Lie to Me (Rete 4) o The Mentalist (Italia 1).

#### IL CONCEPT

Labirinti Mentali si sviluppa come un viaggio attraverso il dedalo della mente umana.

In principio il pubblico ha l'illusione di poter scegliere liberamente la direzione da seguire. Ma passo dopo passo, bivio dopo bivio, si scopre che è il performer a condizionare ogni mossa successiva, disegnando così un percorso ai limiti dell'impossibile. Tensione, sorpresa, meraviglia: ogni stanza di Labirinti Mentali è garanzia di emozioni forti.

BIGLIETTO INTERO EUR 12,00

24/11/2013 - h 21.00

THEE GEEEX LIVE IN THEATRE

CONCERTO LIVE

#### THE GEEEX

Tutto nasce nel 2008, da un'idea di Andre (basso) e di Andrea (batteria) che iniziano a suonare insieme nel tempo libero, per lo più per divertimento, coinvolgendo nella loro avventura musicale altri due amici: Daniele e Marco. Nascono così i "Crazy Minds".

Dopo qualche mese il gruppo si ritrova senza cantante e Andre decide quindi di proporre a suo fratello Davide (voce) di entrare a far parte del gruppo...

Successivamente, nel 2009, i "Crazy Minds" si ritrovano a dover risolvere un altro problema: Daniele parte per motivi di lavoro per più mesi...

Il gruppo per sopperire all'assenza del chitarrista, incomincia a suonare con Lorenzo (chitarra), un amico di Davide, che in breve tempo riempie il posto lasciato vacante da Daniele.

Nel 2010 i "Crazy Minds" iniziano a farsi notare a Torino, suonando live e in concorsi per la musica indipendente.

Nell'ottobre del 2011 la band inizia la collaborazione con Giulio Placano (TDMC Records), cambia il nome in "The Geex" e comincia a registrare il suo primo EP.

Durante le registrazioni si unisce al gruppo un secondo chitarrista, Enrico, che partecipa anche alle riprese del video BP. "The Geex", è anche il titolo dell' EP USCITO ad agosto 2012.

BIGLIETTO INTERO EUR 15,00 – IN OMAGGIO IL CD DELLA BAND

NOVEMBRE 2013

NOVEMBRE 2013

29/11/2013 - h 21.00

**L'UOMO ARRABBIATO CON DIO**  
**atti X – XI - XII**

**STAGIONE PROSA**  
**PROGETTO SPECIALE**

Studio Teologico in tredici atti ad una voce di W. Revello – BARBARI INVASORI

Che cosa comporta la fede? Quale deve essere il “giusto” rapporto tra Dio e l’Uomo? Su queste domande si è espressa la critica spirituale in qualunque cultura, in qualunque tempo. Ma fino a che punto l’Uomo, inteso come genere umano, ha il diritto di “arrabbiarsi” con Dio? Cosa può chiedere? Cosa può pretendere?

Da questi preamboli nasce il progetto “L’Uomo arrabbiato con Dio”, un evento articolato in cinque serate, che vuole analizzare tredici differenti temi fondamentali della teologia universale, attraverso la voce e il corpo di personaggi “simbolici” della cultura giudaico-cristiana. Le tredici pièces, opera di Walter Revello, vogliono presentare una prospettiva nella spiritualità, aperta a credenti di qualunque culto così come ad atei e ad agnostici: uno studio nella teologia, uno studio nell’animo umano.

**ATTO X - LILITH**  
**studio sull’uguaglianza**

Nel creare la terra, Dio diede forma a due creature identiche a sua immagine e somiglianza: Adam e Lilith. Poiché quest’ultima non accettò di sottomettersi all’uomo, dovette lasciare il giardino. La seconda donna creata, Eva, fu fatta della stessa carne di Adamo, perché gli fosse sottomessa. Ma Lilith? A lei spetta costruirsi un universo in terra, insieme ai reietti, ai disadattati, a quelli che non hanno accettato un destino predefinito. Perché essere tutti uguali, in fondo, è una scelta di vita.

**ATTO XI - AMATA**  
**studio sulla libertà**

Maria ha 14 anni circa quando un angelo, ignoto emissario divino, le annuncia una gravidanza miracolosa e un pesante destino per lei e la creatura che porta in grembo, ponendo fine alla sua vita come donna libera, come essere umano libero, come creatura vivente libera. E così, tra un’ansia e una perplessità, mette ordine in sé e nella sua vita prima di confessare un “obbedisco” più pensante di sé.

**ATTO XII - ESTASI DI TERESA**  
**studio sulla vocazione**

Pautasso Teresa è una ragazza dispersa, travolta da un destino avverso fatto di quotidianità, di vita comune e misera, priva di aspettative e grandi altezze. Ma in tutto questo c’è una voce, una chiamata che la porta altrove, in alto, a un costo più elevato di quanto chiunque possa accettare.

In scena: Stefania Sirianni, Angelica Tafuro, Valentina Mortara

BIGLIETTO INTERO EUR 12,00

**NOVEMBRE | DICEMBRE 2013**

**NOVEMBRE | DICEMBRE 2013**

<b>30/11/2013 - h 21.00</b>	<b>INTRIGHI AMOROSI IN CASA PANTOLONE</b>	<b>STAGIONE PROSA</b>
<b>01/12/2013 - h 21.00</b>		

di E. Pesante - THEANTROPOS

Uno spettacolo di celebrazione della commedia del popolo che si riscatta dalle angherie dei potenti, burlandoli con un'ironia sottile. La commedia dell'arte, nel più puro spirito del genere che ha dato lustro dal Cinquecento al teatro italiano.

Basato su un canovaccio originale del gruppo, lo spettacolo si sviluppa a partire dalle improvvisazioni degli attori, utilizzando tecniche teatrali della tradizione popolare.

L'azione scenica si svolge in casa dell'avaro Pantalone, dove si sono rifugiati, allettati dalla scaltro Arlecchino, il dottor Balanzone e la figlia Isabella, scampati ad un incendio che ha distrutto la loro casa. Innamorati rispettivamente di Isabella e di Arlecchino, il Capitano Matamoros de la Fuente e Franceschina (la furba servetta di Pantalone), si inseriscono nell'intreccio ingarbugliando la matassa con effetti comici e paradossali tipici della commedia dell'arte.

Intrighi, lazzi, inseguimenti, canti, balli, equivoci, colpi di scena e duelli amorosi si susseguono conducendo il tutto al lieto fine. La compagnia teatrale Theantropos, attiva dal 1997, nasce dall'esperienza condotta all'interno dell'Istituto "Q. Sella" di Torino. A partire dal 2008, il gruppo si è sganciato dalla scuola per intraprendere un autonomo percorso teatrale sul territorio, mantenendo però inalterate la formazione e le motivazioni originarie dell'esperienza teatrale.

In continuità con l'esperienza precedente, il lavoro teatrale intende coniugare aspetti artistici ed artigianali peculiari del teatro e finalità pedagogiche proprie dell'animazione teatrale e del teatro educazione.

Grazie alle proprie caratteristiche che permettono di favorire il raggiungimento di importanti obiettivi di carattere formativo, il lavoro laboratoriale è dunque concepito come strumento ludico, educativo e didattico, direttamente collegato alle capacità ed alla sensibilità dei diretti protagonisti.

**BIGLIETTO INTERO EUR 7,00**

DICEMBRE 2013

DICEMBRE 2013

06/12/2013 - h 21.00

**L'UOMO ARRABBIATO CON DIO  
AFFAMATI [Affàmàti]**

**STAGIONE PROSA  
PROGETTO SPECIALE**

Studio Teologico in tredici atti ad una voce di W. Revello – BARBARI INVASORI

Che cosa comporta la fede? Quale deve essere il “giusto” rapporto tra Dio e l’Uomo? Su queste domande si è espressa la critica spirituale in qualunque cultura, in qualunque tempo. Ma fino a che punto l’Uomo, inteso come genere umano, ha il diritto di “arrabbiarsi” con Dio? Cosa può chiedere? Cosa può pretendere?

Da questi preamboli nasce il progetto “L’Uomo arrabbiato con Dio”, un evento articolato in cinque serate, che vuole analizzare tredici differenti temi fondamentali della teologia universale, attraverso la voce e il corpo di personaggi “simbolici” della cultura giudaico-cristiana. Le tredici pièces, opera di Walter Revello, vogliono presentare una prospettiva nella spiritualità, aperta a credenti di qualunque culto così come ad atei e ad agnostici: uno studio nella teologia, uno studio nell’animo umano.

**AFFAMATI (Affàmàti)**  
**studio dodecafonico sul bisogno di Dio**

L’essere umano, ovunque sia, qualunque sia la sua natura, ha bisogno di un dio per sentirsi protetto, custodito, amato ma anche minacciato talvolta. E Dio? Lui non ha bisogno per l’uomo per esistere? Ovvio.

In questo studio dodecafonico, l’uomo, nella sua molteplice forma, esprime il suo bisogno di dio e il bisogno che dio ha di lui, attraverso la fame, costante presenza della religione giudaico-cristiana, in cui, unicum, dio stesso si fa pane per i suoi affamati e vino per i suoi assetati, pronto a diventare sostegno spirituale ma anche e soprattutto fisico.

Un lavoro intenso, in conclusione del percorso de “L’uomo arrabbiato con Dio”, in cui si intersecano in scena le dodici voci a cui sono affidati i soliloqui precedenti, in uno studio sulla voce, sul corpo ma anche e soprattutto sul senso intimo della parola e del suo potere per e su dio.

Un progetto di Walter Revello  
Una produzione Barbari Invasori

In scena: Daniele Ossola, Marco Armellino, Walter Revello, Elena Santoro, Antonella Argentini, Francesco Feola, Patrizia Schneeberger, Monica Carelli, Massimo Chionetti, Stefania Sirianni, Angelica Tafuro, Valentina Mortara

BIGLIETTO INTERO EUR 12,00

07/12/2013 - h 21.00

**LA BOHEME**

**STAGIONE OPERA e OPERETTA**

Opera di Giacomo Puccini – ORCHESTRA D’LA REGION PIEMONT

BIGLIETTO INTERO EUR 18,00

**DICEMBRE 2013**

**DICEMBRE 2013**

**08/12/2013 - h 16.00**

**BARIONA, IL FIGLIO DEL TUONO**

**STAGIONE PROSA**

dramma in un atto unico ispirato al testo omonimo di J. P. Sartre – di L. Bocchio – OFFICINA DI EFESTO

Bariona è il titolo di un racconto di Natale scritto ed allestito da J. Paul Sartre nello stalag di Treviri per le feste di fine anno 1940.

La storia è ambientata al tempo in cui i romani spadroneggiavano in Giudea, ed è in questo testo che si colloca la vera svolta della vita e delle opere successive dell'autore, che rinasce come individuo messianico, ottimista.

Impegnato in un nuovo senso della vita, Sartre non passa soltanto all'Umanesimo ed all'amore per la comunità, ma diventa storicista, insomma, progressista.

BIGLIETTO INTERO EUR 12,00

**12/12/2013 - h 21.00**

**IL TUO RACCONTO, LA MIA STORIA**

**STAGIONE PROSA**

di R. Zunino - TEATROSEQUENZA

Vivere la sieropositività. I giovani, la comunità, l'AIDS

Se la domanda "Chi sono io?" è centrale in adolescenza, per i giovani sieropositivi tale domanda diventa una sfida ancora più impegnativa. Non è difficile intuire come questa condizione ponga una serie di difficoltà rispetto all'autodefinizione, agli aspetti relazionali e sociali, e in termini di capacità di rappresentarsi nel futuro. Stigma e segreti rischiano di diventare tratti caratterizzanti la vita di questi ragazzi, minando alla base la possibilità di vivere relazioni autentiche e soddisfacenti. Ancora più che nelle "abituale e difficili" relazioni quotidiane, i ragazzi sieropositivi avvertono il fisiologico bisogno di ambiti (protetti ma non etichettanti) in cui essere se stessi dando forma alla relazione in un contesto di fiducia.

Il testo dal quale è tratto lo spettacolo raccoglie la lettura interpretativa delle storie di vita di venti giovani HIV positivi, da parte di vari professionisti (medici, psicologi, sessuologi, antropologi ecc.) affrontando un tema inedito e colmando, così, un vuoto nella letteratura.

Da qui all'ideazione e la messa in scena dello spettacolo teatrale **IL TUO RACCONTO LA MIA STORIA**, elaborando i testi del libro, interpretandoli attraverso le tecniche teatrali.

Al teatro spetta analizzare, trarre spunto far esplodere le tematiche, le impressioni. Il teatro utilizza da sempre un pretesto per raccontare il senso lato delle cose per estrarre e trasmettere il bisogno umano di "fare qualcosa". Analizza sì i fatti, ma poi li sintetizza nel "sentire".

Questo è il significato dello spettacolo teatrale sulla sieropositività, è una fase successiva del libro che non sostituisce quanto si è detto e fatto ma lo rinforza, speriamo con la dovuta profondità e leggerezza termini in apparenza in contrasto ma che in realtà usati insieme descrivono bene cosa serve per la sieropositività, essere trattata con serietà, profondità e leggerezza.

Adattamento teatrale e coordinamento artistico:

Annacarla Bosco - Cecilia Cernicchiaro - Marzia Maccarini – Marcello Moschetti - Roberto Zunino

[www.teatrosequenza.it](http://www.teatrosequenza.it) - [www.arcobalenoaids.it](http://www.arcobalenoaids.it)

BIGLIETTO INTERO EUR 12,00

DICEMBRE 2013

DICEMBRE 2013

13/12/2013 - h 16.00

**POLLO FRITTO  
ALLA FERMATA DEL TRENO PER...**

**STAGIONE PROSA  
TEATRO LGBT**

Una produzione LES PETITS FILOUS  
Regia e drammaturgia di Andrea Carlo Fardella  
Musiche originali di Andrea Carlo Fardella  
Testi liberamente tratti da F.Pessoa e W.Whitman

In scena: Andrea Carlo Fardella e Fulvia Beatrice Romeo

*“ Devo scegliere tra ciò che detesto: il sogno che la mia intelligenza rinnega o l'azione che la mia sensibilità ripugna. L'azione per la quale non sono nato o il sogno per il quale nessuno è nato. Così siccome detesto entrambi non scelgo ma poiché rimane ancora un piccolo spazio nel cavo della mia mano dedicato al dubbio, allora rischio e mescolo una cosa con l'altra ..”*

Quattro personaggi, un'Attore, la cantante Amandine Grolleau pericolosamente in bilico sul baratro dei suoi tacchi, un irriverente Servo di Scema e un pollo di gomma abitano con le loro comicità allibite questa produzione di Les Petits Filous.

Una regia che gioca sorniona con la poesia e la stravaganza dando vita a un recital scandito da musiche originali e testi liberamente tratti da Fernando Pessoa e Walt Whitman.

In “Pollo fritto...” la sensibilità musicale di Andrea Fardella si articola sapientemente attorno a dialoghi e azioni che destrutturano le confortanti codificazioni e valorizzano uno stato d'animo d'interrogazione piuttosto che d'affermazione.

In programma : un recital bizzarro, tra la satira e la comicità allibita.

In scena : L'Attore è dei quattro personaggi colui che ha più dimestichezza con il razionale, ma allo stesso tempo dà voce ad altre sfaccettature di sé incarnando la cantante Amandine Grolleau. L'irriverente Servo di Scena si fa complice involontario della romantica ed ironicamente patetica Amandine nei suoi quotidiani rituali di auto-redenzione. Il Pollo di gomma è l'alter ego con cui dialogare liberamente.

In musica : la fugacità dell'amore, la solitudine, le difficoltà delle relazioni, l'inadeguatezza, la noia, i pensieri senza un nesso apparente, l'insostenibile gestione delle emozioni, i tormenti dell'io polimorfo.

BIGLIETTO INTERO EUR 12,00

DICEMBRE 2013

DICEMBRE 2013

14/12/2013 - h 21.00

HO IMPARATO VIVENDO

STAGIONE PROSA  
TEATRO LGBT

di Francesco Berti, Andrea Dellai – GLOSSA TEATRO con ANDREA DELLAI

Ci sono momenti in cui non sai che pesci pigliare. Tutto ti sembra assurdo, inutile, vuoto. La tua vita è ormai lontana (cosa passata), il presente è pericoloso, e nel futuro non credi più. Ci sono momenti in cui l'unica cosa importante è (veramente) non pensare. E allora ti metti due cuffie nelle orecchie e cominci a camminare. Il più veloce possibile.

Fuggi.

Con la musica preferita che ti accompagna. Musica rabbiosa. Ti urli dentro.

Poi non è più così. Poi ti riscopri capace di tante cose. Tutto ciò che facevi prima (fino al tuo punto di rottura) è ancora a portata di mano. Qualcosa è cambiato, certo, qualcosa sicuramente si è spezzato, ma è nel nuovo patto che hai dovuto stringere con te che ritrovi la voglia di fermarti e guardarti attorno. La super-colla a presa rapida che ti ricompone.

E ti domandi se per tutti è così.

Ho Imparato Vivendo non è solo uno spettacolo. E' il tentativo di rispondere a questa domanda.

E' un work in progress che non vuole terminare. E' la condivisione di un progetto. Un laboratorio.

E' un motivo nuovo per parlare. Parlare di **sieropositività**.

Ho Imparato Vivendo nasce dall'incontro di un fotografo (Francesco) con un attore (Andrea).

Francesco era appena tornato da un viaggio a Barcellona. Le sue ultime foto parlavano di sieropositività. Ma non alla solita maniera. Erano piccoli attimi di vita quotidiana, testimoni silenti di una vita che continua. Ho Imparato Vivendo vuole essere la continuazione di quel viaggio.

Molto spesso, quando si vuole rappresentare o descrivere o raccontare la vita di un sieropositivo, lo si fa ponendo l'attenzione a come la vita di un uomo cambi, quante siano le rinunce, le brusche inversioni di rotta, le reazioni dei parenti e amici. Purtroppo il film "Philadelphia" rimane ancora per la maggioranza delle persone il marchio della vita di un sieropositivo. Naturalmente chi, per i più svariati motivi, ha avuto modo di imbattersi in questo virus e di studiarlo approfonditamente sa bene che grazie ai progressi delle ricerche non è più così. Sa bene quanto sia necessario avere vite il più normali possibile.

Ho Imparato Vivendo non parla di "diversità", di "vite diverse", ma di "vita e basta".

Perché solo parlandone la discriminazione, lo stigma, può sparire.

Ho Imparato Vivendo è prima di tutto uno spettacolo teatrale....

BIGLIETTO INTERO EUR 12,00

DICEMBRE 2013

DICEMBRE 2013

15/12/2013 - h 16.00

LA LOCANDIERA

STAGIONE PROSA

di Carlo Goldoni – COMPAGNIA R & GG RINA E GILBERTO GOVI

La Locandiera è la commedia goldoniana per antonomasia, punto fermo nella carriera di infiniti attori e registi, uno dei testi più celebri e rappresentati del teatro di tutti i tempi, che la Compagnia Stabile R e GG ha replicato in vari teatri le si accinge a portare sul palcoscenico del Politeama Genovese.

Una versione particolare del capolavoro goldoniano, con alcune peculiarità.

La prima è l'Autore in persona, che introduce lo spettacolo, si inserisce nell'azione come un servitore e di quando in quando appare e scompare, prendendo appunti e osservando quanto accade.

L'altra sono le musiche di Baldassarre Galuppi, compositore contemporaneo e collaboratore di Goldoni, col quale nacque un'importante sinergia, per cui le rispettive opere trassero spesso reciproca ispirazione, musiche appositamente selezionate da Alberto Camerini.

Ultima non ultima è Arlecchino.

L'inserimento del celeberrimo personaggio (peraltro poco o nulla amato dal Goldoni, in quanto retaggio di quella Commedia dell'Arte che fu la causa scatenante della sua riforma del teatro comico), potrebbe a prima vista apparire come una forzatura sul testo, ma quando si attinga direttamente dal Truffaldino del Servitore di Due Padroni, ecco che tutto rientra nel solco della grande tradizione dell'universo goldoniano. D'altronde Goldoni si trovò spesso a mediare fra le esigenze di un pubblico legato alla tradizione della Commedia dell'Arte e la determinazione di portare a compimento il proprio progetto di riforma, ciò che emerge dalla lettura di alcuni brani dei "Mémoires".

regia  
Ivaldo Castellani

BIGLIETTO INTERO EUR 12,00

19/12/2013 - h 21.00

PREMIATA PASTICCERIA BELLAVISTA

STAGIONE PROSA

di Vincenzo Salemme – COMPAGNIA TEATRO NOVECENTO

La commedia si svolge in due atti. Ermanno e Giuditta Bellavista sono i proprietari di una pasticceria annessa alla propria casa. Con loro vive la madre, ormai sofferente di pressione alta.

Ermanno ha una relazione segreta con Romina, la quale è stanca di tenere il segreto sul loro rapporto e vuole che egli si decida a parlarne con la famiglia.

Giuditta, invece, è fidanzata con Aldo, il pasticcere che lavora per loro, il quale a sua volta ha per amante Rosa, la ragazza di bottega.

Ermanno, in passato, ha subito un intervento di trapianto agli occhi; questi sono stati prelevati dal barbone Carmine, creduto morto mentre si trovava in coma in seguito ad un incidente.

Così, una volta svegliato dal coma, Carmine si era ritrovato cieco.

Carmine, con l'aiuto del suo amico Memoria, riesce a raggiungere la pasticceria di Ermanno, rivelandogli che sono tre mesi che non possiede più gli occhi e che il professor Rubelli, che ha eseguito l'intervento, è implicato nel gioco d'azzardo e nel traffico illecito di organi ... Le cose si complicano.

Nel frattempo la madre dei pasticceri, convinta che i figli la vogliano far morire per impossessarsi dell'eredità, vuole tagliarli fuori dal testamento.

**DICEMBRE 2013**

**DICEMBRE 2013**

Un disegno di comicità con qualche spunto di riflessione, sulla qualità della nostra vita sia sull'incapacità di saper usare, nel modo migliore, uno strumento prezioso come la vista. Per "vedere" davvero ... non basta "possedere" la vista.

C'è bisogno di un Cuore e c'è sempre un'Anima, dietro lo sguardo di una persona che sa "guardare".

**NOI... SIAMO ANCORA CAPACI DI GUARDARE?**

**BIGLIETTO INTERO EUR 12,00**

**20/12/2013 - h 21.00**

**LOVEMAN – NON CHIAMATEMI CUPIDO**

**STAGIONE PROSA**

di Calogero Marchese – TEATRO'

Un monologo irriverente, sfacciato e audace. LOVEMAN è il super eroe dei nostri giorni che si diverte a mettere a nudo le coppie, smascherando tutte le bugie che ci hanno raccontato sull'amore.

È il tuo giorno libero, è quello che dici dopo una birra di troppo, è il buttarsi alle spalle ansia e stress alimentati dalla vita di coppia.

Attraverso una comicità che si tinge di satira, stand up comedy e commedia dell'arte Loveman trova la soluzione alla classica domanda: "ma come si fa' a stare insieme per tutta la vita?".

LOVEMAN non chiamatelo Cupido! La prima parte dello spettacolo è un escursus della vita di coppia, dalle promesse fatte al proprio partner, alle poesie recitate per colpirlo, per far sì che il proprio amore ceda alla propria dichiarazione per sentirsi di "sì" davanti all'altare.

Passati tre anni tutto cambia, subentra la routine, le differenti abitudini creano malumori, la voglia di creare una famiglia e la sindrome di Peter Pan che colpisce l'uomo. Il cattivo rapporto con il proprio capo che condiziona il rapporto matrimoniale, finché si comincia a confondere l'amore con il lavoro, lei che parla ininterrottamente perché vorrebbe ancora sentirsi la principessa che era prima del matrimonio.

Il partner rivendica il giorno libero, da passare con gli amici per potersi ancora sentire giovane, andare a bere, sentirsi ancora seducente e apprezzato.

A questo punto arriva la gelosia: lui o lei crede che l'altro abbia un'amante "Amore ti posso spiegare tutto, non è come credi, è solo un'amica!".

Prima del matrimonio, lui era un Loveman, discoteca, ore piccole amici, donne e poi... e poi ti sposi.

La ricetta per restare tutta la vita insieme esiste. È considerare il matrimonio o il rapporto amoroso come un rapporto di lavoro, in effetti al primo appuntamento di lavoro non si è emozionati? E nel primo appuntamento con la persona che ami? Come a lavoro l'amore andrebbe regolarizzato con dei contratti: tempo determinato, gli amori estivi ecc. Qual è il contratto migliore. Qual è il segreto per poter restare tutta la vita insieme all'altra persona senza stufarsi mai? Loveman lo sa! Ma non chiamatelo Cupido, lui è Loveman.

Lui ha scoperto il segreto per poter restare tutta la vita insieme al proprio partner senza essere mai... scontati.

Un'ironia amara, irriverente, spontanea, dove il pubblico interagisce e si riconosce nelle battute e nelle soluzioni trovate da Calogero Marchese

**BIGLIETTO INTERO EUR 12,00**

DICEMBRE 2013

DICEMBRE 2013

21/12/2013 - h 21.00

[UN] DELITTO ESEMPLARE

STAGIONE PROSA

22/12/2013 - h 16.00

di Michele Giaquinto da “DELITTI ESEMPLARI” di Max Aub – THEALTRO  
NUOVO CAST E NUOVO ALLESTIMENTO

Un giovane aiutante investigatore della polizia (Carlo Delia) di una non ben definita cittadina di un non ben definito paese vive la sua tranquilla vita circondato dalle soddisfazioni di un lavoro appagante e dall'affetto della logorroica e un po' snob fidanzata.

Intanto, la non ben definita cittadina viene scossa da un improvviso boom di omicidi, commessi per i moventi più insoliti, grotteschi, strani, inconsueti.

O così pare.

Carlo, suo malgrado, si ritrova a dover interrogare gli assassini (tutti rei confessi) poiché il suo capo che si stava occupando delle indagini si suicida, oppresso da quella che definisce “una nuova consapevolezza”.

Il neo promosso investigatore si troverà così a scendere sempre più in profondità in quella che inizialmente crederà essere una sorta di psicosi collettiva, ma che diventerà sempre meno aliena col passare del tempo.

Arriverà a capire che i moventi di tutti gli omicidi non sono altro che...

BIGLIETTO INTERO EUR 12,00

26/12/2013 - h 16.00

IL PRINCIPE ROSSO  
ovvero anche il Principe Azzurro aveva un fratello

STAGIONE PROSA  
STAGIONE LGBT

26/12/2013 - h 21.00

29/12/2013 - h 16.00

Fiaba di W. Revello – BARBARI INVASORI

C'era una volta, tanto tempo fa, in un paese lontano lontano, un principe...

La storia potrebbe iniziare così. E come tutte le storie, il principe è azzurro, cavalca un cavallo bianco, è pieno di coraggio e di amore per il prossimo e vive nel costante impegno di salvare la sua principessa in pericolo.

Ecco, non tutti forse sanno che il principe azzurro ha un fratello minore: Rosso. Rosso non è bello, non è alto, non è biondo e, cosa lo dico a fare? Non ha neanche gli occhi azzurri.

Per questo la sua famiglia ha capito che non valeva la pena prendere un altro cavallo bianco e così si muove su un povero asinello. Ma lui vuole il suo lieto fine e combatterà per averlo, ad ogni costo!

BIGLIETTO INTERO EUR 12,00

DICEMBRE 2013

DICEMBRE 2013

27/12/2013 - h 21.00

VILLA SERENA, SERENA DAVVERO?

STAGIONE PROSA

28/12/2013 - h 16.00

Commedia cinica di W. Revello – BARBARI INVAASORI

Villa Serena è un allegro e spensierato ritrovo in cui i simpatici vecchietti passano felicemente gli ultimi giorni della propria vita. Davvero? È davvero il posto “sereno” che vogliono presentarci?

Entriamo in questa surreale casa di riposo accompagnati dal direttore don Peluso e dalla sua petulante perpetua Mariuccia per conoscere insieme le fortune (e soprattutto le sfortune) dei poveri pensionanti affidati alle cure dell’infermiera Olga, un’essenza di crudeltà e qualunquismo.

Ma cosa succede se la notte della vigilia di Natale Olga viene trovata morta? Chi ne sarà il colpevole e soprattutto perché?

Ne nasce una commedia surreale, a tratti cinica, sul mondo della terza età e di chi se ne approfitta, una commedia a tinte gialle, in cui gli spettatori sono invitati a seguire le vicende e indovinare il colpevole.

Villa Serena, serena davvero? debutta nel 2011 vincendo il Festival Invasione. Torna al Teatro Araldo nel Natale 2013 con un testo totalmente rinnovato, un nuovo cast e una nuova regia.

Testo e regia di Walter Revello  
Una produzione Barbari Invasori

BIGLIETTO INTERO EUR 12,00

GENNAIO 2014

GENNAIO 2014

06/01/2014 - h 16.00

FIABACADABRA

PROGETTO SPECIALE  
BAMBINI E FAMIGLIE

di e con Renato Liprandi – PORTO D’ARTI

Un mago - prestigiatore e un impresario-cantastorie, alternandosi in giochi di magia, filastrocche e fiabe recitate, danno vita ad uno spettacolo tutto nuovo.

L’originalità della formula è data dai differenti livelli di coinvolgimento: *visivo spettacolare* con le magie di grande effetto, *teatrale*, attraverso il racconto di filastrocche e fiabe, sia originali, sia di noti autori e, infine, *diretto*, infatti, i piccoli spettatori sono invitati a partecipare in prima persona ad alcuni giochi di prestigio, diventando così anch’essi dei piccoli maghi.

Il prestigiatore: Mago Molletta  
L’attore: Renato Liprandi

BIGLIETTO INTERO EUR 7,00

GENNAIO 2014

GENNAIO 2014

10/01/2014 - h 21.00

**LA RISCOSSA DEL CLOWN**

**STAGIONE PROSA**

11/01/2014 - h 21.00

sceneggiatura e regia MADAME REBINE' – SPECTACLE VIVANT  
uno spettacolo di circo e teatro al servizio della leggerezza e del divertimento

Dopo novant'anni di sfortuna, delusione e scivoloni un vecchio clown torna a cavallo della sua sedia a rotelle per farsi giustizia. Sarà un'impresa impossibile dove renne acrobate, giocolieri miopi e mosche assassine cercheranno di impedirglielo. A colpi di naso rosso farà occhi neri e lotterà fino all'ultimo respiro per difendere la sua dignità. Se ci riuscirà sarà solo grazie al sostegno degli spettatori.

Un cabaret alla riscossa in un cui il clown trionfa!

sceneggiatura e regia Madame Rebiné  
con Andrea Brunetto, Max Pederzoli, Alessio Pollutri

costumi e scenografia Loredana Averci

visual Laura Fanelli

BIGLIETTO INTERO EUR 12,00

12/01/2014 - h 21.00

**LE COSE NON CONTANO NULLA**

**STAGIONE PROSA**

di e con Martino Corti – Regia di Martino Corti e Gianfelice Facchetti – MARTINO CORTI & CIMICE RECORDS

Martino Corti rispolvera la tradizione del teatro canzone, creando i "Monologhi pop" – per raccontare la quotidianità fatta di piccoli gesti, di attimi di poesia, di situazioni bizzarre e personaggi surreali in cui tutti noi, prima o poi, ci imbattiamo: questo mix di elementi è amalgamato alle sue canzoni. I brani sono legati tra loro da parti recitate in cui si spazia "dalle assurdità che accadono durante una banale spesa al supermercato ad una storia d'amore finita male (era davvero amore?), da un presepe che non vuole farsi inscatolare dalle stagioni alla perenne ricerca di qualcosa e di se stessi, fino all'uso dell'inglese al giorno d'oggi".

Uno spettacolo che ha come filo conduttore l'ironia, per "sorridere profondamente".

Un viaggio di un'ora e quindici minuti in cui ognuno si riconosce nel racconto timonato da Martino e dal bravissimo chitarrista al suo fianco Luca Nobis .

BIGLIETTO INTERO EUR 12,00

GENNAIO 2014

GENNAIO 2014

17/01/2014 - h 21.00	L'UOMO CON LA BARBA	STAGIONE PROSA
18/01/2014 - h 21.00		
19/01/2014 - h 16.00 e 21.00		

Una commedia scritta e diretta da Ivan Fabio Perna – CIA – CARATTERIZZANTI IN ARTE

Laura è una ragazza di diciassette anni superficiale e maleducata, ma piena nell'animo di sogni e brutti ricordi di un'infanzia che l'ha vista partecipe di episodi di violenza familiare.

Un'adolescente bella e piena di entusiasmo, dotata di personalità, voglia di vivere, di un'innata e congenita antipatia verso la matematica e a scuola dotata anche... di pessimi voti!

Per via questi scadenti risultati Angela, la perentoria e forse un po' ingenua madre della ragazza, decide di interpellare un laureando in ingegneria informatica affinché gli faccia ripetizioni di matematica!

E così Laura e Matteo si incontreranno... o forse sarebbe giusto dire... si scontreranno!

Più che un giovane laureando Matteo è un classico gentlemen inglese sia nel look: cappello, impermeabile, valigetta 24 ore e l'immane ombrello per porta con sé anche quando non piove; che nel comportamento: sempre irreprensibile, gentile, educato e per sua scelta... lontano da qualsiasi emozione.

Anche "l'Amico", di cui si sentirà solo la voce, non si conoscerà l'identità ma se ne intuirà il carattere deciso, cercherà di spingerlo verso la filosofia del "carpe diem".

Alla fine Matteo e Laura si innamoreranno... ma non ci sarà né un colpo di fulmine, né amore nato da simpatia o amicizia... sarà un sentimento che si insinuerà dentro di loro poco per volta, senza che possano prevederlo, e si farà strada nel loro animo, lentamente... finché a nessuno dei due sarà più concesso di ignorarlo.

Con: Ivan Fabio Perna, Eugenio Gradabosco, Paola Anastasio

Regia: Ivan Fabio Perna

BIGLIETTO INTERO EUR 18,00

**GENNAIO 2014**

**GENNAIO 2014**

23/01/2014 - h 21.00

**IO COMANDAVO BIRKENAU**

**STAGIONE PROSA**  
**RASSEGNA “GIORNO DELLA MEMORIA”**  
**...E APRIRONO I CANCELLI**

23/01/2014 - h 21.00

di W. Revello – BARBARI INVASORI

Il 4 maggio 1940 Rudolf Höß, ufficiale SS, diventa capo di un campo di concentramento nazista che lui stesso avrebbe dovuto provvedere a costruire: Auschwitz. Höß divenne così il comandante della più grande macchina di concentramento e sterminio nazista.

Questo spettacolo vuole analizzare l'uomo che si pone dietro il campo di Auschwitz II – Birkenau, ossia il campo di sterminio per la “Soluzione finale del problema ebraico”. Attraverseremo insieme ad Höß le strade polacche intorno al campo, conosceremo i detenuti e soprattutto proveremo a entrare nella mente di un meticoloso funzionario statale, come amava definirsi. Lo studieremo dall'infanzia sino all'arresto, avvenuto nel 1946, e la sua spontanea (o apparentemente tale) confessione.

Lo spettacolo vuole affrontare il difficile tema della Shoah da un'ottica differente, uno studio psicologico di una delle figure più importanti della “catastrofe del Novecento” ma, allo stesso tempo, una delle meno conosciute.

Lo spettacolo è sconsigliato alle persone fortemente impressionabili per la crudezza dei contenuti, delle immagini e dei linguaggi.

La tecnica usata si ispira al Teatro della Crudeltà, ideato da Antonin Artaud nei primi anni Trenta del Novecento: per crudeltà Artaud non intendeva sadismo, o causare dolore, ma lo stimolo al sacrificio di qualunque elemento non concordante al fine della rappresentazione. Indispensabile per lo spettatore è entrare in sintonia con quanto avvenga in scena, sempre e comunque.

Un progetto di Walter Revello  
Una produzione Barbari Invasori

**BIGLIETTO INTERO EUR 12,00**

**GENNAIO 2014**

**GENNAIO 2014**

25/01/2014 - h 21.00

**AL MURO**

**STAGIONE PROSA**  
**RASSEGNA “GIORNO DELLA MEMORIA”**  
**...E APRIRONO I CANCELLI**

atto unico di Roberto ZUNINO - TEATROSEQUENZA  
Musiche originali di Valerio IACCIO  
Ricerca documenti e supervisione Alberto FARINA

con  
Lia LOPOMO  
Luca BIANCO  
Riccardo ZACCHERO  
Stefano BOSCOLO  
Valerio IACCIO  
Roberto ZUNINO

Regia: Roberto ZUNINO

Il progetto

L'idea ci è nata quando, terminato il lavoro di ricerca per l'allestimento delle “SALE DELLA MEMORIA” della Caserma “M. Ceccaroni di Rivoli, ci siamo ritrovati con molto materiale fornito direttamente dai famigliari dei partigiani fucilati: documenti, testimonianze, notizie sulla loro vita, fotografie e addirittura lettere inedite scritte poco prima della fucilazione.

Da qui la volontà di proseguire il lavoro e di realizzare uno “spettacolo” da presentare ai ragazzi delle scuole ed alla cittadinanza, che rappresenti uno spaccato di quegli eventi. Siamo infatti convinti che il teatro sia il più efficace mezzo di divulgazione per avvicinarsi ad un pubblico giovane e non più giovane, ottenerne l'attenzione e lasciarne traccia nella loro memoria.

L'obiettivo è far rivivere attraverso letture e piccole drammatizzazioni teatrali una parte della storia della Resistenza ed in particolare gli episodi delle “Casermette di Rivoli” e l'esecuzione dei partigiani ricordati nelle celle della caserma da poco riportate allo stato dei fatti. Un apposito testo che tratteggerà una situazione generale all'interno della quale si muoveranno le biografie e le testimonianze in nostro possesso.

Dopo L'8 settembre appunto, quella di Rivoli come tutte le caserme del nord Italia, conosce lo sbando e il successivo asservimento al nuovo regime della Repubblica di Salò: quella che era una caserma per la preparazione e partenza delle truppe italiane impegnate al fronte, diventa teatro di episodi di sangue tra connazionali, con l'epilogo delle fucilazioni del 1945.

E' la storia della nostra nazione, narrata attraverso le storie di persone comuni divenute loro malgrado esempio di quanto è stato dopo l'8 settembre.

Tutto questo viene fuori dalle biografie dei giovani uccisi alle Casermette: le loro vite si intrecciano in quei giorni in quei pochi metri quadri descrivendo esattamente i fatti antecedenti alla Liberazione.

**BIGLIETTO INTERO EUR 12,00**

GENNAIO 2014

GENNAIO 2014

26/01/2014 - h 21.00

**STORIE D'AMORE  
E DI COFINO**

**STAGIONE PROSA  
RASSEGNA "GIORNO DELLA MEMORIA"  
...E APRIRONO I CANCELLI**

Monologo teatrale di e con: Ruggiero Valentini. – COMPAGNIA RUGGIERO VALENTINI  
Tratto da: La città e l'isola, di G. Goretti e T. Giartosio, Donzelli editore.

Sotto il fascismo centinaia di persone, quasi esclusivamente uomini, vennero arrestate e mandate al confino perché omosessuali. Fu una vasta opera di repressione e segregazione, svolta nel massimo silenzio. A questo silenzio contribuivano anche le vittime. Confinati e ammoniti cercavano di occultare e far dimenticare lo scandalo che li aveva travolti.

Filippo e Salvatore sono due testimonianze di quel periodo, vivono a Catania ma la loro storia potrebbe essere ambientata in una qualsiasi città del meridione. Raccontano con la loro esperienza il ventennio tra le due guerre; tra aneddoti e ricordi, dipingono una realtà a volte allegra, il più delle volte amara, per chi come loro doveva vivere la propria affettività, le storie d'amore e di sesso, in clandestinità (come oggi del resto). Il tutto è pervaso da uno sfondo noir; dove l'indagine per un omicidio di un omosessuale diventa il pretesto per attuare una repressione (ai danni di omosessuali e non solo) durata quasi dieci anni.

La storia viene letta e interpretata in parte in dialetto. Uno pseudo dialetto meridionale, con inflessioni siciliane, pugliesi, napoletane, calabresi, dando voce alle centinaia di arrusi ( termine siciliano per indicare gli omosessuali) provenienti da tutta Italia, che hanno vissuto il dramma di quell'epoca.

Ritmato da basi musicali e registrazione d'epoca, il monologo coinvolge il pubblico, restituendo i colori e le atmosfere del Sud.

IL PROGETTO E' REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON LA RASSEGNA DI TEATRO LGBT

BIGLIETTO INTERO EUR 12,00

27/01/2014 - h 21.00

**CARTOLINE DA BERLINO**

**STAGIONE PROSA  
RASSEGNA "GIORNO DELLA MEMORIA"  
...E APRIRONO I CANCELLI**

di Enzo Pesante - THEANTROPOS

La comicità travolgente del teatro di varietà, le canzonette dell'epoca (Bellezza in bicicletta, Ma le gambe...) e il dramma degli internati militari italiani durante la seconda guerra mondiale...

Lo spettacolo nasce dal racconto, documentato in una lunga video-intervista realizzata nel 2010, di Ettore Jacopi, nato a Torino il 24 marzo 1926. Jacopi, oggi in pensione, fu operaio deportato in Germania nel quadro delle rappresaglie per gli scioperi a Torino del marzo del 1944. Proveniente da una famiglia di saltimbanchi e attori di varietà, Jacopi viene costretto a lavorare per i tedeschi e nel giorno della liberazione si trova a Berlino con migliaia di internati militari in attesa di un non prossimo rimpatrio.

Sarà una giovane donna, tenente dell'Armata Rossa, a chiedergli di organizzare uno spettacolo di varietà per gli italiani, per lenire le angosce della prolungata prigionia. L'operaio deportato allestisce uno spettacolo che riscuote un grandissimo quanto inaspettato successo: con opportuni aggiustamenti, verrà replicato fino al rimpatrio. La giovane ufficiale sovietica addirittura chiederà a Jacopi di ritardare il rientro a casa e di esibirsi per altri militari italiani che ancora restavano nell'impossibilità di partire nonostante la fine della guerra. Pur tentato, Jacopi sceglierà la via di casa.

**GENNAIO 2014**

**GENNAIO 2014**

Lo spettacolo rappresenta in primis gli aspetti concreti della storia degli Internati militari italiani (Imi), categoria a lungo semi-dimenticata nell'universo della deportazione in Germania, resa diversa dalle altre da una possibilità di scelta, che per la stragrande maggioranza degli Imi sarà comunque un no reiterato alla collaborazione con il nazifascismo. Le motivazioni di questo, nella loro varietà, le radici di una capacità di scegliere dopo vent'anni di dittatura fascista totalmente deresponsabilizzante, sono oggetto prioritario d'indagine nell'azione teatrale.

C'è inoltre l'infernale universo multietnico degli 'schiavi' al lavoro nella Germania nazista, di cui gli Imi sono una componente, un universo con precise e decisive gerarchie al proprio interno, proiezione economicamente sfruttabile di quel razzismo su cui è imperniato il nazifascismo.

C'è in terzo luogo la Berlino/Germania 'anno zero' del 1945 che è desolazione, ma anche contesto di una rinascente voglia di vivere in chi è stato tanto sfiorato dalla morte e anche di costruire una nuova Europa.

C'è infine la forza del teatro, dello spettacolo, dell'arte forse, arte della comunicazione in grande e in piccolo, specchio che può riflettere insieme passato, presente e immagini di futuro. Sul palcoscenico di Jacopi le canzonette dell'Eiar, le battute del varietà anni Trenta, le canzoni della guerra, qualche colta citazione sono solo il punto di partenza per catturare e sondare i cuori di italiani affamati e straccioni e cogliere nuove lunghezze d'onda nel loro battito.

**BIGLIETTO INTERO EUR 7,00**

28/01/2014 - h 21.00

**RICORDI**

**STAGIONE PROSA**  
**RASSEGNA "GIORNO DELLA MEMORIA"**  
**...E APRIRONO I CANCELLI**

Lettura scenica in atto unico di Luciana Bocchio – OFFICINA DI EFESTO

Il testo segue una trama sfrangiata degli avvenimenti tragici che determinarono la deportazione ed il conseguente sterminio degli ebrei durante la II Guerra Mondiale.

Nel lavoro sono inseriti stralci di discorsi, lettere e commenti desunti da documenti storici.

Ricordare il passato, soprattutto quando è carico di drammaticità e tragedia, deve aiutarci a non cadere negli stessi errori che hanno provocato quelle insensatezze e salvarci dalla stupidità del male.

**BIGLIETTO INTERO EUR 12,00**

**GENNAIO 2014**

**GENNAIO 2014**

29/01/2014 - h 21.00

**42330, IL MIO NOME**

**STAGIONE PROSA**  
**RASSEGNA "GIORNO DELLA MEMORIA"**  
**...E APRIRONO I CANCELLI**

COMPAGNIA FDP di FABIO ZITO

La memoria dei lager di sterminio raccontata attraverso i protagonisti.

Scritto e diretto da

Fabio Zito, con Arianna Luzi, Gioia D'Angelo, Marco Trabucchi, e Fabio Zito.

Uno spettacolo suddiviso in quattro parti, dove ognuna espone il dramma della deportazione; l'arrivo con i treni merci, l'impatto con il lager, il diverso modo di vivere la tragedia da parte dell'uomo e della donna, e poi la contrapposizione tra vittima e oppressore, la memoria del campo di concentramento vissuta da una SS, per finire con la tragedia del ricordo dopo la libertà vissuta dai sopravvissuti.

Lo spettatore vive fin dall'inizio il sentimento e l'emozione che i testimoni hanno voluto tramandare nel tempo con le loro memorie, attraverso immagini, suoni e parole. "42330, il mio nome" è uno spettacolo forte, intenso, ma indispensabile per non dimenticare.

BIGLIETTO INTERO EUR 12,00

30/01/2014 - h 21.00

**IL SOSPETTO**

**STAGIONE PROSA**  
**RASSEGNA "GIORNO DELLA MEMORIA"**  
**...E APRIRONO I CANCELLI**

di M. Giaquinto da "Der Verdacht" di F. Durenmatt - THEALTRO

Il commissario Hans Bärlach, ispettore della Polizia di Berna, ormai alla fine della sua carriera, ha un grave malanno e viene ricoverato in ospedale. Le previsioni sono infauste, ma il commissario si salva grazie alle cure del dottor Hungertobel.

Un giorno, sfogliando vecchie annate della rivista Life, vede una foto del 1945, che mostra un chirurgo delle SS nel campo di concentramento di Stutthof, presso Danzica, mentre opera un paziente senza anestesia. Anche il dottor Hungertobel vede la foto e ne rimane sconvolto: Nehle, il medico ritratto nella foto, anche se il suo volto è parzialmente coperto dalla mascherina, gli ricorda qualcuno, un certo dottor Emmenberger, suo compagno di studi. Di lui si sa che andò in Germania e, negli anni della guerra, in Cile.

Tornato dal Cile nel '45, Emmenberger aprì una clinica privata sullo Zürichberg, una delle cliniche più belle di tutta la Svizzera, solo per ricchi, anzi solo per miliardari.

Il commissario, ormai ufficialmente pensionato (come gli dice il suo capo che lo viene a trovare), solo per combinare qualche giochetto poliziesco, poiché anche un vecchio gatto non se la sente di rinunciare ai topi, fa chiedere informazioni su Nehle, che risulta morto suicida nel 1945.

Hungertobel è sollevato, la somiglianza era un abbaglio, ma il commissario Bärlach non è convinto: in lui ormai ha messo radici **IL SOSPETTO**.

La sua intuizione gli suggerisce un legame, un rapporto oscuro tra Nehle ed Emmenberger. Da qui prende avvio la magistrale indagine di Bärlach, un gioco sottile di intuizione, matematica e fantasia, che fanno di *Il sospetto* (pubblicato nel 1953) una delle opere più celebri di Dürrenmatt, scrittore svizzero nato a Konolfingen nel 1921 e morto a Neuchâtel nel 1990, tra i più noti romanzieri e drammaturghi di lingua tedesca.

BIGLIETTO INTERO EUR 12,00

**GENNAIO 2014**

**GENNAIO 2014**

31/01/2014 - h 21.00

**IL SOSPETTO**

**CONCERTO LIVE**

**THE NEW JAKY O' MUSIC BAND**

Mony Carelli - Valter Barbera - Alberto Trevisiol - Davide Chiavicatti - Pippo Giusto - Leo Toma

Prima di tutto 6 amici che portano a spasso un entusiasmo inesauribile e la loro musica suonata sul serio!  
E' dal 1984 che rinnovano ad ogni concerto il sogno di far divertire, ballare e cantare il proprio pubblico trasferendo energia e passione.

Per tutto questo, l'aggettivo "storico" calza alla perfezione con l'età dei musicisti (esclusa la cantante!) con il proverbiale entusiasmo che li accompagna e con la loro frenetica e instancabile musica, l'intramontabile discomusic anni '70!!!

I Jaki O' propongono anche un repertorio vastissimo che annovera praticamente tutti i principali successi dell'ultimo trentennio. Il repertorio spazia dal soul, passa per il pop sino ad arrivare al rock!

**LET ME TELL YOU A SONG**

Un viaggio nel tempo attraverso il racconto di un uomo che vive il mutare della storia al ritmo delle più belle canzoni che hanno scritto la popular music in Italia, UK e USA. Uno spettacolo insolito, più di un concerto.

I musicisti sul palco si misureranno con i grandi classici della musica che hanno accompagnato almeno tre generazioni, mentre le immagini sullo schermo racconteranno i momenti salienti attraverso i decenni e un attore racconterà la propria storia, legando gli avvenimenti più importanti della sua vita alle note delle canzoni.

Gli spettatori ritroveranno un pezzo della propria storia e non potranno fare a meno di sentirsi protagonisti.

**BIGLIETTO INTERO EUR 15,00 – CD IN OMAGGIO**

TEATRO ARALDO

BIGLIETTI – CONVENZIONI E ABBONAMENTI

**TEATRO ARALDO**

3/a Via Chiomonte - 10141 - TORINO  
tel 011.207.5859  
info@teatroaraldo.it  
biglietteria@teatroaraldo.it

il servizio di biglietteria è aperto al pubblico nei giorni di spettacolo a partire da un'ora prima dell'inizio della performance e nei seguenti orari:

ven-sab - 18:00 - 21:00  
dom - 14:00 - 16:00

---

**BIGLIETTI DI FASCIA 1**

intero eur 12,00 – ridotto eur 10,00 – bambini eur 08,00

**BIGLIETTI DI FASCIA 2**

intero eur 15,00 – ridotto eur 12,00 – bambini eur 10,00

*(IL SOLE NERO – BEDDA SICILIA MIA – THE GEEX LIVE IN THEATRE – LET ME TELL YOU A SONG – TRE DI PICCHE)*

**BIGLIETTI DI FASCIA 3**

Intero eur 18,00 – ridotto eur 15,00 – bambini eur 12,00

*(LA VEDOVA ALLEGRA – QUESTIONI DI DONNE – LA BOHEME – L'UOMO CON LA BARBA – L'ELISIR D'AMORE  
LA TRAVIATA – LA STRANA COPPIA)*

---

**ABBONAMENTO 5 SPETTACOLI A SCELTA DI FASCIA 1**

intero eur 48,00 – ridotto eur 40 – bambini eur 32

**ABBONAMENTO SPECIALE: “UOMO ARRABBIATO CON DIO” – 5 SPETTACOLI**

intero eur 50 – ridotto eur 42 – bambini eur 34

---

**OMAGGI E ACCREDITI**

Bambini fino ai 3 anni di età – accompagnatori di disabili – giornalisti accreditati

**RIDOTTI**

Hanno diritto al biglietto a **prezzo ridotto**: anziani (over 65 anni) - studenti 11 - 17 anni - studenti universitari - disabili

**CONVENZIONI**

Hanno diritto al biglietto a prezzo ridotto i possessori delle seguenti tessere associative presentate in cassa all'acquisto del biglietto:



Nuove convenzioni sulle pagine web: [www.teatroaraldo.it](http://www.teatroaraldo.it) alla pagina “biglietti e abbonamenti”

TEATRO ARALDO

BIGLIETTERIE ON LINE E PROMOZIONI

BIGLIETTERIE E PRENOTAZIONI ON LINE

Tutti i nostri spettacoli sono prenotabili:

#| inviando una mail indicando titolo dello spettacolo, numero biglietti e nominativi a: [biglietteria@teatroaraldo.it](mailto:biglietteria@teatroaraldo.it)

#| tramite il circuito [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)

---

PROMOZIONI

Quasi tutti gli spettacoli in stagione hanno biglietti in promozione sul portale [www.atrapalo.it](http://www.atrapalo.it)

TEATRO ARALDO

PROGETTI SPECIALI - RASSEGNE

**NOVEMBRE – DICEMBRE 2013**

**L'UOMO ARRABBIATO CON DIO**

Studio teologico in 13 atti ad una sola voce

di W. Revello – BARBARI INVASORI

08 novembre atti I – II – III

15 novembre atti IV – V – VI

22 novembre atti VII – VIII – IX

29 novembre atti X – XI – XII

06 dicembre AFFAMATI (Affàmaàti)

Biglietto prezzo intero eur 12

**Abbonamento speciale eur 25.00 – [www.atrapalo.it](http://www.atrapalo.it)**

**23 al 30 GENNAIO 2014**

**...E APRIRONO I CANCELLI**

Le compagnie del Teatro Araldo  
per “il giorno della memoria”

**OTTOBRE 2013 – MAGGIO 2014**

**VA TUTTO BENE MADAMA LA MARCHESA?**

rassegna di arti performative a tematica LGBT

tutti le info e gli spettacoli su

**[www.madamalamarchesa.it](http://www.madamalamarchesa.it)**